



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno 11, del mese di Maggio alle ore 14:00, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale n.21/6508 del 16/03/2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale GUIDA ENNIO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 11236/2021 DECRETO N. 64

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO E COMUNE DI TREDIZIO - IMPIANTO ELETTRICO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 E S.M.I. PER "COSTRUZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO ED AEREO PER COLLEGAMENTO TRA I PTP (POSTO DI TRASFORMAZIONE SU PALO) ESISTENTI DENOMINATI 'CUZZANO' N. 279254 E 'SARTURANO' N. 438696". (RIF. E-DISTRIBUZIONE AUT_3574/2062): -ESPRESSIONE DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 4, DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II.; -ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la nota inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art- 14 Legge 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 19/02/2021 ed assunta al prot. prov.le n. 3958/2021.

PREMESSO CHE:

- La società E-distribuzione S.p.A., con nota del 02/12/2020, ha presentato ad ARPAE istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, per le linee ed impianti elettrici denominati:

“Impianto elettrico soggetto ad autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. per “Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per collegamento tra i PTP (Posto di Trasformazione su Palo) esistenti denominati 'CUZZANO' n. 279254 e 'SARTURANO' n. 438696”. (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/2062)”;

- Le opere in oggetto, da realizzarsi in minima parte nel Comune di Rocca San Casciano (320 m circa) e in prevalenza nel Comune di Tredozio (1.900 m circa), fra le località di Cuzzano e Sarturano, sono necessarie al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del servizio, in particolare per poter intervenire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica. Il progetto prevede di collegare tramite una linea lunga 2.230 metri in cavo elicordato aereo (500 m circa) e sotterraneo (1.730 m circa), il PTP (Posto di Trasformazione su Palo) denominato “CUZZANO” n. 279254 e il PTP “SARTURANO” n. 438696;

- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena;

- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Tredozio e Rocca San Casciano per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R.30/2000;

- E-distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

VISTO INOLTRE CHE:

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. è stata resa disponibile sul server Drive di ArpaE SAC di Forlì-Cesena al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/141Ec44NB8mpuncDrAiX_DkA4ztf0dubh

- Come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i. **al fine di acquisire** i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del D.lgs 152/06, ARPAE **ha indetto** una Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;

- Nella comunicazione di avvio al procedimento (3958/2021) l'autorità competente ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura).

PRESO ATTO pertanto che:

- Il giorno 23/12/2020, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;

- Il 23/12/2020 ARPAE ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:

- Albo Pretorio del Comune di Tredozio e del Comune di Rocca San Casciano;
- Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
- Il quotidiano "Corriere Romagna" edizione di Forlì.

- Con nota assunta al prot. prov.le n. 10023 del 27/04/2021 ArpaE ha:

- comunicato che entro i termini previsti per legge, del deposito e della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;
- fissato il termine di conclusione del procedimento entro il 20/05/2021.

RICHIAMATE:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“ Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.

RICHIAMATI INOLTRE:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa ;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;

- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

DATO ATTO CHE il Comune di Tredozio e il Comune di Rocca San Casciano sono dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 e successive varianti; di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale di Tredozio n. 19 del 17/04/2008, con delibera di Consiglio Comunale di Rocca San Casciano n. 12 del 24/03/2009 e successive varianti; di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese n. 20 del 20/06/2018.

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

- L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante

al Piano Operativo Comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG);

- Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;
- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia... (omissis);
- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;
- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;
- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3.5.

DATO ATTO CHE i contenuti della progetto urbanistico-edilizio sono così riassumibili:

Progetto Urbanistico edilizio

L'intervento, volto a migliorare la qualità, la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico, prevede la posa di circa 500 metri di linea aerea in cavo elicordato a 15 kV a fianco della linea aerea a 0,4 kV esistente nel tratto tra le località di Cuzzano e Prato Nuovo mentre i restanti 1.730 metri saranno in cavo interrato posato su strada vicinale di uso pubblico denominata Via Sarturano, la cui manutenzione e gestione è in capo al Consorzio di Bonifica della Romagna, sede di Forlì. Relativamente al tratto aereo, questo sarà realizzato posando il nuovo cavo isolato a 15 kV sulla palificazione esistente che attualmente accoglie un cavo isolato "precordato" di bassa tensione (0,4 kV). Il percorso della linea elettrica non subirà variazioni di tracciato e i sostegni esistenti non

necessitano di interventi. Nel complesso il tracciato della nuova linea interesserà prevalentemente la viabilità esistente (strada non asfaltata) tranne alcuni brevi tratti su proprietà private (terreno naturale ad uso agricolo). Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto. In fase di costruzione dell'elettrodotta non è previsto l'abbattimento di alberature esistenti. La soluzione in cavo sotterraneo ed aereo isolato elicordato consentirà di:

- ridurre notevolmente le fasce di servitù sui terreni attraversati rispetto all'impiego di conduttori nudi;
- azzerare la DPA, in conseguenza della notevole riduzione dell'induzione magnetica prodotta dal cavo elicordato;
- migliorare notevolmente l'affidabilità e la sicurezza del servizio elettrico, riducendo al minimo il rischio di guasti;
- di evitare la morte per elettrocuzione dell'avifauna presente nell'area.

Per la nuova infrastruttura elettrica, E-Distribuzione SpA richiede la pubblica utilità poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei comuni limitrofi. Inoltre soddisferà la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica con particolare riferimento alle attività imprenditoriali presenti in zona e comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica, che per questi Comuni è di competenza di E-Distribuzione SpA. Inoltre questo intervento costituirà un'importante alimentazione aggiuntiva che, in caso di guasto, ridurrà notevolmente i tempi di disalimentazione in diverse porzioni di territorio dei Comuni interessati.

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

Non sono presenti impianti fissi di trasporto pubblico ad una distanza inferiore a 30 metri dall'impianto in progetto.

Non è prevista la posa di sostegni di altezza superiore a 15 metri, i conduttori non risulteranno mai a meno di 5 metri dal piano di campagna, salvo altezze maggiori nell'attraversamento di opere speciali.

Linee in cavo sotterraneo

-Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica G7 e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

-Posa: le linee in cavo interrato saranno posate secondo le disposizioni impartite dai tecnici di E-Distribuzione le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. La profondità minima di

posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della Strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo. -Modalità di esecuzione dei lavori: si adotteranno i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino dell'area saranno eseguiti come prescrizioni degli Enti gestori. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dal piano di calpestio, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

Linee aeree in cavo

Le linee aeree in cavo sono costituite da tre cavi unipolari riuniti ad elica visibile attorno ad una fune portante di fili d'acciaio rivestiti di alluminio (allumoweld). Saranno tutelate le esigenze di lavorazione dei fondi nell'intento più generale di ridurre la gravosità delle servitù nelle proprietà interessate. Gli impianti saranno realizzati con particolare riguardo al contenimento dei costi, con tracciati possibilmente rettilinei e brevi, ottimizzando la lunghezza delle campate ed individuando i siti più idonei in cui localizzare fondazioni e altri elementi costitutivi dell'opera al fine di favorirne l'affidabilità e l'accessibilità. Saranno limitate al massimo le interferenze con altre infrastrutture e saranno rispettate le esigenze riguardanti il volo a bassa quota.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 2.230 m, sarà per circa 1.730 m in cavo interrato, su vicinale ad uso pubblico (Via Sarturano) e per circa 500 m in cavo aereo elicordato su terreno privato in aggiunta ad una linea BT esistente;
- Tutela Paesaggistica: L'intervento non interessa alcun ambito soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 2;
- Beni Culturali: Non interessati;
- Risorse Naturali: breve tratto aereo in area coltivata;
- Margini Visivi Significativi: Non rilevati;
- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: Nessuna;
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: Area fuori dal centro abitato in cui viene ricompresa un'area definita come "corpo di frana privo di periodicità stagionale";
- Altri Siti Caratteristici del Paesaggio: Non interessati;

- Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: Il nuovo impianto elettrico non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi;
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazione, in quanto è già in essere una linea di bassa tensione aerea, alla quale si andrà ad aggiungere il tratto in media tensione;
- Indicazione delle Misure Previste per Mitigare Eventuali Impatti Negativi: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni per l'intervento;
- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali è stato scelto il tracciato di progetto: La maggior parte del nuovo elettrodotto sarà realizzata in cavo interrato posto su Via Sarturano mentre la parte in cavo aereo andrà ad integrare la linea di bassa tensione esistente;
- Conclusioni: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi.

L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti” di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 19/1993 e ss.mm.ii.

RILEVATO CHE in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità di Paesaggio n. 3** “*Paesaggio della media collina*”; “*Aree a dominanza del soprassuolo boschivo*”;
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “*Sistema collinare*” di cui all'**art. 9**;

- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “*Sistema forestale e boschivo*” di cui all'**art. 10 comma 2 lett. a)**; “*Sistema delle aree agricole*” di cui all'**art. 11**;
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “*Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali*” di cui all'**art. 20B**; “*Corpi di frana privi di periodicità stagionali*” di cui all'**art. 26** (il tracciato interseca una frana quiescente in località Prato Nuovo - Tredozio)
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “*Aree di valore naturale e ambientale (forestale)*” di cui all'**art. 72**; “*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico*” di cui all'**art. 73**;
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: *Il progetto non è soggetto ad alcun vincolo presente in questa tavola*;
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “**Zona 3** - *Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche*”, “**Zona 9** - *Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche*”, “**Zona 10** - *Aree in cui non sono attesi effetti locali*” di cui all'**art. 47**.

Considerato che l'attraversamento del crinale con la linea elettrica non comporta alterazioni della percezione visiva ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 9 e del comma 3 art. 20B delle norme del P.T.C.P., in quanto l'elettrodotto risulterà interrato lungo una strada esistente, **si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al POC del Comune di Tredozio e del Comune di Rocca San Casciano, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati**, osservando quanto segue:

A.1 Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di formazioni boschive, come rappresentate nelle Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 34/2018 e dell'art. 34 della L.R. 21/2011;

A.2 Relativamente alla frana quiescente intersecata in località Prato Nuovo di Tredozio, per non alterarne lo stato di equilibrio, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso;

A.3 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con la relativa DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P..

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO della valenza urbanistica della VAS e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

RICHIAMATA, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

VISTO CHE, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 10023 del 27/04/2021, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

CONSIDERATO INOLTRE che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Tredozio e del Comune di Rocca San Casciano in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente.**

RITENUTO INFINE, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura accompagnato dagli elaborati di cui all'art. 12 comma 3 del suddetto Decreto Legislativo.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Tredozio e al Comune di Rocca San Casciano di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, la compatibilità con gli strumenti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica del progetto relativo alla *“Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per collegamento tra i PTP (Posto di Trasformazione su Palo) esistenti denominati 'CUZZANO' n. 279254 e 'SARTURANO' n. 438696”*, **in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Tredozio e del Comune di Rocca San Casciano, alle condizioni definite ai punti A.1, A.2 e A.3 della soprastante parte narrativa;**

2. DI ESPRIMERE parere motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del POC del Comune di Tredozio e del Comune di Rocca San Casciano per la realizzazione della linea elettrica in oggetto;

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, al Comune di Tredozio, al Comune di Rocca San Casciano e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Responsabile del Procedimento

P.O. Pianificazione Territoriale

f.to *Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli*



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 11236 del 07/05/2021)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

Li,

7/5/21

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 11/5/21

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

GUIDA ENNIO